

Conto corrente colla Poste

Conto corrente colla Poste

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
3 per sei mesi
5 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Azienda Gas

Non abbiamo certamente dimenticato che all'epoca della municipalizzazione dell'officina gas, noi fummo fra quelli che sostennero doversi fare il riscatto, convinti che questo dovesse essere conveniente per il Comune e per i contribuenti. Allora ci aveva persuasi la bontà e praticità apparente della legge sulle municipalizzazioni e più ancora il poco lodevole servizio della *Tuscan Gas* che si ostinava, per di più, a mantenere dei prezzi elevatissimi.

Se facciamo il bilancio oggi, dopo parecchi anni di municipalizzazione, siamo costretti a mutare convincimento. All'atto pratico la legge ha mostrato di avere delle manchevolezze burocratiche che intralciano il libero esercizio di un'azienda industriale: i Comuni, ed il nostro più degli altri, hanno riconfermata l'opinione di essere dei pessimi industriali perchè — a parte ogni competenza tecnica — non sanno saggiamente economizzare sulle spese generali di amministrazione.

Come servizio dobbiamo riconoscere che esso è migliorato alquanto, specialmente per quanto riguarda la pubblica illuminazione, ma i prezzi che erano stati sensibilmente diminuiti, sono andati man mano riacrescendo tanto che oggi siamo tornati, anche per effetto delle nuove tasse, ai brutti tempi della *Tuscan*.

E il Comune ne ha avuto un vero beneficio? Qui è l'enigma, a risolvere il quale bisognerebbe scandagliare minutamente nelle cifre dei bilanci e dei conti dell'azienda Gas e del Comune; ma i primi sono ancora da approvare, i secondi sono di..... assai difficile lettura.

E' tuttavia nostra convinzione che l'autorità Comunale o meglio la Giunta, d'accordo con gli amministratori dell'azienda Gas dovrebbe proporsi, studiare e risolvere questo quesito: « l'esercizio dell'azienda Gas è veramente utile e profittevole per il Comune? » Quando questo quesito sia risolto con convinzione e dati sicuri, allora forse ne nascerà un secondo che può riassumersi nel motto latino: « *quid agendum?* »

Intanto però ci sembra opportuno rilevare che l'azienda Gas dovrebbe limitarsi alla pura produzione e vendita del Gas e sotto prodotti e non dovrebbe fare gli impianti nelle case ai privati. Le grandi società che producono gas non fanno impianti, ma lasciano che questi vengano fatti dai privati a loro piacere ed esse si limitano alla visita di collaudo prima di raccordare gli apparecchi dei privati alle loro condutture con la posa del contatore. Gli impianti richiedono una maestranza abile e quindi costosa per l'azienda, con tutte le noie relative e senza grandi profitti: di più si deve curare anche la manutenzione di questi apparecchi, mentre se invece si lasciassero gli impianti ai privati l'azienda avrebbe meno noie, meno lagnanze, minori spese e non certo minori profitti.

Vedasi quindi se le nostre modeste idee possano essere studiate e concretate nell'interesse del Comune e del contribuente: noi ne saremmo lietissimi.

Scuola di Musica e Banda

La Giunta Municipale ha indetto un concorso, sulle antiche basi, per la nomina di un maestro direttore della Scuola di musica, con condizione che abbia anche attitudine alla direzione di una banda. Quali siano gli intendimenti dell'amministrazione sulla ricostituzione e riorganizzazione del corpo musicale noi non sappiamo, poichè la questione non venne peranco sottoposta alle discussioni e deliberazioni Consiglieri.

E al riguardo ci permettiamo di osservare che innanzi di procedere alla pubblicazione dell'avviso di concorso sarebbe stato opportuno che la questione della ricostituzione della scuola di musica, ed eventualmente, della banda, fosse stata ponderatamente studiata e risolta colla esperienza del passato e col contributo della particolare conoscenza dei competenti di guisachè la soluzione del problema fosse definitiva e proficua.

Noi siamo tra gli irriducibili sostenitori della scuola di musica e della banda, e la nostra convinzione che Acqui può e deve avere scuola di strumenti ad arco e banda, è oggi quale era fin dal tempo in cui, modesti patroni di tali iniziative, cercavamo di persuadere il compianto senatore Saracco, poco incline per sé a stanziare somme in bilancio per tale scopo, che ciò era una necessità per il paese nostro, ed assecondammo di gran cuore l'opera alacre e generosa dell'amico nostro Borreani, che aveva singolari doti di organizzazione unite ad un amore intenso per la sua terra.

Acqui che, anche all'infuori delle iperboli e delle fantasticherie dell'on. Ferraris, deve seriamente pensare all'avvenire termale che è così gran parte della vitalità cittadina, ed uscire una buona volta da questa situazione snervante, anche prima, possibilmente, delle... elezioni politiche, alle quali pur troppo molte cose sono strette da vincolo fatale e pernicioso, deve pur pensare, e la dimostrazione è oggi superflua, ad avere una orchestra che dia modo di organizzare qualche decoroso spettacolo teatrale ed una banda musicale indispensabile per concerti periodici che in via di eccezione possono essere dati saltuariamente dalle bande musicali dei paesi vicini, come accadde nell'anno corrente, ma che devono essere affidati ad una istituzione locale.

Ora, se ci è permesso manifestare i nostri intendimenti in materia, noi riteniamo che la scuola di strumenti ad arco e la banda musicale debbano funzionare separatamente e che completamente distinte devono essere le direzioni della duplice istituzione.

Ricordiamo ancora l'avversione che il maestro Tullo Battioni, che pure aveva entusiastica devozione per l'arte sua, mostrava per la direzione della banda: e ben può dirsi che se ha diretto con decoro la scuola di musica orchestrale, facendo anche buoni allievi, certo la sua avversione fu causa non ultima che la costituzione di una buona banda musicale non ha potuto effettuarsi. Una volta che le due scuole siano nettamente divise ed ognuno che la dirige dia ad essa particolarmente tutto il contributo della propria capacità e del proprio zelo, da tale sdoppiamento riteniamo non possa che trarne vantaggio la ricostituita organizzazione della scuola e della banda.

La questione fondamentale è indubbiamente quella dei quattrini, ed è, per tutti i bilanci di questo mondo, la più importante, ma non crediamo che presenti, per il raggiungimento dello scopo al quale noi miriamo, un ostacolo insormontabile. Certo che partendo dal presupposto che ogni somma impiegata in opere voluttuarie, è sprecata, è mestieri ridursi su un piede di casa della massima economia e impegnare la propria opera ad un assetto rigido e risparmio del bilancio comunale. Ma così non può essere per la nostra città, che l'applicazione di tale metodo ha già pur troppo tenuto indietro di oltre mezzo secolo dalle stazioni termali consorelle.

Ora è risaputo che la scuola orchestrale può funzionare separatamente con non oltre L. 2000, ivi compreso lo stipendio al maestro.

Per la banda musicale è mestieri, se vuole farsi cosa seria e duratura, che la somma stanziata sia proporzionata alle esigenze, vincendo la indifferenza e la svogliatezza che i troppo omeopatici compensi ingenerano nei componenti la banda, e che le somme stanziate siano effettivamente spese con un sano criterio di far prosperare la istituzione, e non risparmiarle per l'ineffabile gaudio degli amministratori da strapazzo che si compiacciono delle economie realizzate sui vari capitoli del bilancio, anche se le economie sono a tutto detrimento dello scopo per cui sono impostate.

MERCURIALE DELLE UVE

17-18 Settembre 1912

Uve nere Mg. 3286 da L. 2,45 a 3,50
Prezzo medio L. 2,95

Ditta A. CAZZULINI - Acqui Piazza Addolorata e Corso Cavour

CICLI

d'ogni marca e di propria fabbricazione garantiti per 4 anni
Riparazioni e pezzi di ricambio.

CICLI